

Alla Conferenza di Parigi

# Gli Stati Uniti chiedono « chiarimenti » sulle proposte del GRP per il Vietnam

La compagna Binh accusa gli USA di perpetuare l'aggressione - Intensificati i bombardamenti sul Vietnam del nord - Debole risposta di Van Thieu alle accuse di Cao Ky

PARIGI, 15. Gli americani non hanno risposto nemmeno oggi ai 54 punti per la pace presentati quindici giorni fa dal GRP sud-vietnamita alla conferenza di Parigi sul Vietnam. « Risponderanno presto: ieri sera, dalla residenza estiva di San Clemente, in California », il portavoce di Nixon, Ziegler, ha dichiarato seccamente che il Presidente americano non intende rispondere ufficialmente al GRP. Così oggi, alla centovenunesima seduta della conferenza di Parigi, il capo della delegazione americana David Bruce ha nuovamente preso tempo, litigando al non aver capito le sostanzie delle proposte vietnamite, ponendo una serie di « doman-

de » per ottenere « chiarimenti » sui vari punti. E' stata una esibizione alquanto squallida, perché David Bruce è alle sue ultime armi: il suo nome è stato cancellato dalla lista dei delegati. Il presidente della Banca centrale cilena ha annunciato che è stato raggiunto con la « Bank of America » di San Francisco un accordo per il passaggio della sua filiale di Santiago sotto il controllo cileno. L'accordo sarà firmato il 31 luglio. Si ritiene che entro la settimana saranno annunciati anche gli accordi relativi alla nazionalizzazione delle filiali cilene delle banche italiane e francesi e della « Bank of London ».

Sono americane, inglesi francesi e italiane

## CILE: STATALIZZATE ALTRE BANCHE

SANTIAGO DEL CILE, 15. Il governo cileno ha adottato oggi un nuovo provvedimento volto a porre sotto il controllo dello Stato tutte le banche straniere: il presidente della Banca centrale cilena ha annunciato che è stato raggiunto con la « Bank of America » di San Francisco un accordo per il passaggio della sua filiale di Santiago sotto il controllo cileno. L'accordo sarà firmato il 31 luglio. Si ritiene che entro la settimana saranno annunciati anche gli accordi relativi alla nazionalizzazione delle filiali cilene delle banche italiane e francesi e della « Bank of London ».

## Laos: severo ammonimento di Sufanvong al governo

Dal rostro inviato

HANOI, 15. L'attacco delle forze mercenarie del generale Vang Pao, direttamente comandate dagli americani e delle forze mercenarie thailandesi contro la Piana delle Giare, Sieng Khouang, ha per obiettivo il sabotaggio delle proposte del Fronte patriottico lao, miranti al ristabilimento della pace ed alla realizzazione della concordia nel Laos. Lo ha denunciato esplicitamente ieri, nel corso di una conferenza stampa, il direttore dell'ufficio informazioni ad Hanoi del Fronte patriottico lao, Phao Phimphachan.

All'attacco, appoggiato massicciamente dall'aviazione americana comprese le B-52, partecipano complessivamente trenta battaglioni delle cosiddette forze speciali di Vang Pao e dieci battaglioni thailandesi. Qualche giorno prima dell'inizio ufficiale dell'attacco, il 5 luglio scorso, il primo ministro proamericano di Vientiane Suvannafuma aveva già respinto nella sostanza le proposte del Fronte patriottico lao. Le allarmanti notizie provenienti dal Laos e le manovre di Washington per guadagnare tempo non rispondono al piano di pace in sette punti avanzato a Parigi dal Governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam.

Ma la risposta delle forze popolari non mancherà. Lo ha fatto comprendere ieri Phao Phimphachan quando, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha detto testualmente: « Le forze armate ed il popolo laotiani al nord, al centro ed al sud del paese hanno come compito una risposta per schiacciare le manovre d'aggressione. I luoghi e le zone dove noi attaccheremo dipenderanno dalla situazione reale ». Ancora una volta, tuttavia il direttore dell'ufficio d'informazioni ad Hanoi del Fronte patriottico lao ha ribadito il desiderio di risolvere pacificamente il problema laotiano: durante la conferenza stampa infatti sono stati resi pubblici sia la dichiarazione del comitato centrale del FPL che il testo del nuovo messaggio del principe Sufanvong, presidente del Fronte, al principe Suvannafuma.

Nella prima si denuncia che « in applicazione della politica di bruciare e di distruggere tutto, gli aerei americani hanno lanciato quotidianamente violenti bombardamenti contro villaggi popolari » e che « dovunque essi vadano i banditi di Vang Pao e le truppe reazionarie thailandesi si danno a massacri, furti, saccheggi e distruzioni contro le popolazioni spingendole a lasciare i loro villaggi e inviandole in campi di concentramento camuffati ». Il messaggio di Sufanvong al primo ministro proamericano di Vientiane è molto severo, più severo di precedenti analoghi messaggi. Deplorea che Suvannafuma abbia praticamente respinto la proposta di un cessate il fuoco totale su tutto il territorio laotiano e ammonisce: « Avverto severamente l'amministrazione Nixon e gli ultrareazionari laotiani che essi debbono addossarsi l'intera responsabilità della grave situazione attuale nel Laos e in particolare nella Piana delle Giare. Vostra altezza porta anche una pesante parte di responsabilità tanto per questa situazione che per tutte le conseguenze che ne derivano ».

Romolo Caccavale

ATA



Per l'accordo militare bilaterale

## Invitato a Londra il premier maltese

Lo ha dichiarato ieri Heath ai Comuni dopo l'annullamento della visita a La Valletta

LONDRA, 15. Il nuovo primo ministro di Malta, Dom Mintoff è stato invitato in Gran Bretagna. Lo ha dichiarato ai Comuni il primo ministro Edward Heath, rispondendo ad un'interrogazione. Il premier ha così risposto ad un parlamentare che gli chiedeva se fosse sua intenzione recarsi a Malta, dopo l'interruzione, prima della partenza, della missione del ministro della Difesa.

Sull'interruzione, o meglio l'annullamento della missione, il governo maltese aveva diramato la notte scorsa un comunicato nel quale definiva « completamente priva di fondamento » le affermazioni britanniche secondo cui la prevista visita del ministro Carrington a Malta sarebbe stata rinviata poiché il primo ministro Mintoff « ha fatto

Brasile: perseguitati i preti poveri

## La polizia irrompe nella Curia di Recife

Vane ricerche di materiale « sovversivo » - Monsignor Camara smentisce di essere stato arrestato

RECIFE (Brasile), 15. Le relazioni fra la chiesa cattolica e il regime brasiliano si fanno sempre più tese. E' di oggi la notizia che agenti della polizia politica sono penetrati nella curia vescovile di Recife, sede del vescovo progressista don Heitor Camara, rovistando negli archivi e negli uffici alla ricerca di materiale « sovversivo ».

E' soltanto l'ultimo episodio di una sorda lotta che vede da una parte la polizia politica e militare colpire spietatamente con arresti ed espulsioni di preti e frati, e dall'altra il basso clero, capeggiato dal vescovo più illustre, schierato apertamente su posizioni opposte rispetto a quelle del governo.

Padre Carmil Vieira, segretario della curia, è stato formato dagli agenti, che hanno dovuto però rilasciarlo, dopo averlo interrogato, poiché a suo carico non è risultato nulla. La settimana scorsa, la polizia aveva arrestato padre Geraldo de Oliveira Lima, nella sua parrocchia di Natal, nell'interior del paese e lo aveva portato a Recife. Sotto la pressione degli interrogatori, padre de Oliveira ha « confessato » di avere svolto attività sovversive. Egli si trova in stato di arresto, ma la magistratura non lo ha ancora incriminato.

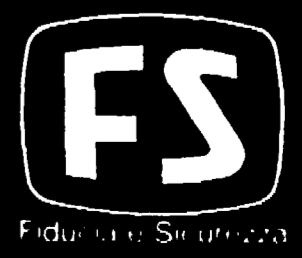
La perquisizione della curia vescovile è avvenuta il giorno dopo l'arrivo a Recife di padre de Oliveira e immediatamente si è sparata la voce che monsignor Camara, chiamato il « vescovo rosso » per il suo coraggioso comportamento di contestazione del regime militare, era stato arrestato. La voce si è diffusa in un baleno, suscitando profonda costernazione negli ambienti cattolici e vasta eco in tutti i settori dell'opinione pubblica. E' stato lo stesso monsignor Camara a smentirla. Don Camara ha precisato che si sta preparando a partire per la Svizzera, dove terrà una serie di conferenze e di prediche.

# ci sono sempre due modi per fare una cosa

Il treno dev' prenderlo in stazione. Ma il biglietto che ragine c'è? Per acquistare un biglietto F.S. puoi scegliere tra due soluzioni. Puoi andare in stazione e rischiare di capitare in una di quelle ore di punta con lunghe code agli sportelli e il tuo treno in partenza. Oppure più comodamente puoi acquistarlo presso una delle molte agenzie di viaggi abilitate alla vendita dei biglietti F.S.

Che differenza fa? Sotto il profilo irrisolvibile il biglietto costa uguale sia in stazione che in agenzia. Sotto il profilo comoda invece fa una bella differenza. Le agenzie di viaggi sono situate in punti strategici della città, conseguenza con tutta probabilità che ne una vicino a casa tua. Sono meno affollate, conseguenza per cui risparmi tempo. E avendo più tempo a tua disposizione puoi avere più informazioni sugli itinerari migliori, sui treni straordinari, sugli sconti, sui posti prenotati e su tutti gli altri servizi turistici.

Le agenzie di viaggi con biglietteria F.S. sono una tra le tante iniziative F.S. per renderti più comodo il viaggio in treno. Perché non approfittarne, allora, già dalla tua prossima partenza?



Federazione Spagnola